

## I LUOGHI DELLA CULTURA.

I dati preoccupanti raccolti dalla «Paolo Grassi» Parlano i responsabili di alcune sale cittadine

■ Noia, polvere, nulla: sono queste le parole che, secondo un'inchiesta della Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi, molti giovani di Milano associano al teatro. E se la polvere, tutto sommato, può anche evocare verosimilmente le loggiate tavole del palcoscenico e il fascino un po' fané del teatro, la noia e il nulla risultano accostamenti proprio scoraggianti. Fanno venire in mente «Nel bel mezzo di un gelido inverno», il divertente film di Kenneth Branagh in cui una scalcagnata compagnia di attori cerca di rappresentare, tra isterie, malinconie e colpi di tosse, un improbabile Amleto davanti a un pubblico composto perlopiù da sagome di legno.

Un bel guaio, comunque, se proprio chi dovrebbe formare il pubblico del futuro ha un'immagine così poco entusiastica del teatro. Segno dei tempi, che offrono ai giovani sempre più allettanti e meno impegnative fascinazioni? Oppure il teatro, almeno quello milanese, ha perso davvero un po' di smalto? E, per quanto riguarda le istituzioni, c'è sufficiente attenzione nei confronti delle strutture teatrali?

Ma forse, chissà, un po' di responsabilità potrebbero averla anche le scuole che spesso orientano gli studenti (quante indigestioni, ai miei tempi, di Pirandello e Goldoni) verso scelte fin troppo rigorosamente classiche.

Per saperne qualcosa di più siamo andati a sentire alcuni dei teatri



## Il teatro invecchia Per i giovani è «noia e polvere»

che, proprio sulla spinta del deludente gioco di associazioni libere, stanno partecipando a una serie di incontri con i giovani organizzati dalla Paolo Grassi. «Fino ai primi anni Ottanta a Milano c'era un pubblico attento alla ricerca e all'impegno. Poi è seguito un periodo di rilassamento culturale che ha coinvolto anche chi fa teatro. Si è pensato che la gratificazione migliore fosse quella di avere un successo di audience», dice Beniamino Bertoldo, responsabile dell'Out-Off, teatro con una particolare attenzione alla sperimentazione teatrale. Per quanto riguarda la ricerca non potrà mai essere la quantità di persone in sala a decidere la qualità di uno spettacolo.

Ma è ancora possibile, nel mutato clima culturale cittadino, affidarsi alla qualità e alla sperimentazione artistica? «Non è facile, certo. Nella nostra città, oltre a una pigrizia generale rispetto ai valori della cultura, ci sono contingenti che rendono ancora più complessa la formazione di un pubblico giovane. Basti pensare alla prolungata dipendenza dei giovani nei confronti dei genitori: disoccupazione, caro affitti... Se non c'è autonomia personale è più difficile esprimere scelte e desideri. In ogni caso, ritengo che una

GABRIELE CONTARDI

«Qualità artistica e sale affollate non sempre vanno d'accordo». Il ruolo della scuola, le colpe del Comune. Necessario un grande spazio permanente. «Non c'è posto per gli artisti di strada»

tenuta di tensione artistica è indispensabile per ritrovare entusiasmo e consensi.

L'Out-Off, dunque, sembra non arrendersi a scelte magari più accattivanti ma di minore spessore artistico. Ma che altre possibilità ci sono, in una città come la nostra, per dare un'immagine più positiva del teatro?

«Un'esperienza che ci ha dato buone soddisfazioni è quella di articolare le nostre proposte, anche al di là del puro fatto teatrale», suggerisce Chiara Maraviglia, responsabile dei rapporti con il pubblico del Franco Parenti, un teatro molto legato, anche artisticamente, alla realtà milanese.

«Da qualche anno proponiamo, oltre agli spettacoli, incontri, cicli di lezioni, conferenze. È un modo per restare più vicini alla realtà cittadina e le risposte, anche da parte dei giovani, sono state molto inco-

raggianti. D'altronde il teatro, secondo noi, deve essere un punto di incontro e di aggregazione per la città».

Chiara Maraviglia ricorda a questo proposito le loro iniziative di teatro nella città: presso atelier di artisti, ad esempio, o nella sede del Corriere della Sera. «Esiste, certo, la difficoltà di fare incontrare i giovani e il teatro ma di solito, quando questo incontro avviene, gli esiti sono felici anche a fronte di proposte difficili. Comunque, per facilitare i giovani, abbiamo introdotto anche abbonamenti speciali per gli studenti», aggiunge Chiara Maraviglia.

E il pubblico in erba, i giovanissimi? Ne parliamo con Gabriella Sciascia, responsabile organizzativa del Teatro Verdi, sala gestita dal Teatro del Buratto che tradizionalmente ha un'attenzione particolare per il pubblico dei ragazzi. «È

importante lavorare molto con gli insegnanti. È tramite loro che si riescono a sensibilizzare bambini e ragazzi. Gli studenti non devono vivere le loro prime esperienze di spettatori come una semplice occasione di vacanza o, peggio, come una noiosa costrizione. Con le scuole materne, ad esempio, riusciamo a stabilire rapporti molto fecondi che continuano al di là del momento teatrale. D'altronde il teatro è anche una possibilità di espressione creativa personale e chi si occupa di bambini piccoli è molto interessato a questo aspetto. Purtroppo a Milano, luogo tutt'altro che ideale per l'infanzia, c'è il grosso problema dei trasferimenti: fra traffico e altro, portare i bambini a teatro equivale a compiere un percorso di guerra». E, a parte gli sforzi già in atto, che cos'altro si potrebbe fare per vivacizzare la presenza del teatro nella nostra città?

«Sarebbe interessante che il Comune realizzasse un grande spazio teatrale, una struttura in grado di accogliere esperienze giovanili e sperimentali che ben difficilmente troverebbero ascolto presso le strutture già esistenti», dice Beniamino Bertoldo. «Un luogo pubblico capace di ospitare una specie di festival permanente del teatro, con prezzi particolarmente accessibili per i giovani» conclude il responsabile dell'Out-Off. Gabriella Sciascia, del Verdi, suggerisce una maggiore apertura del teatro alla città. «Milano, in questo senso, si sta fossilizzando. Non è possibile, tra le altre cose, fare teatro di strada che avviene invece in molte città straniere».

«Esistono inoltre tante piccole realtà teatrali a cui le istituzioni non offrono alcun riconoscimento. Non parlo di contributi, ma di una doverosa informazione: perché

non fare una mappatura di questo mondo sommerso che agisce di solito nei centri sociali e nelle zone più emarginate della nostra città?». A Chiara Maraviglia, del Franco Parenti, risulta difficile immaginare nuove proposte. «Nella situazione attuale, di scarsa attenzione da parte delle istituzioni, è ben difficile lasciarsi trascinare dalla fantasia. Mi sembrerebbe già importante che si mostrasse maggiore interesse verso le realtà esistenti, che non si abbandonassero a se stessi i baluardi di arte e di cultura che ancora esistono a Milano. D'altronde è molto complicato sognare quando, in un teatro come il nostro, piove dentro», conclude. Ed ecco, alla fine del nostro breve viaggio, fare capolino ancora, con quest'immagine non proprio confortante, il logo e infreddolito Amleto che recitava tormenti e dubbi «nel bel mezzo di un gelido inverno».

Spettacoli al «Franco Parenti» e all'«Out-Off».

## Al centro Leoncavallo fioccano le denunce contro i gruppi rock

■ Un'altra puntata nell'eterna polemica tra leoncavallini e forze dell'ordine. Questa volta a scatenare la bagarre sono stati i concerti, secondo gli agenti organizzati senza rispettare tutte le norme e le autorizzazioni necessarie e invece così graditi ai giovani frequentatori che affollano il centro, grazie anche ai prezzi popolari. E così i ragazzi del centro sociale tuonano: «Ancora denunce» per esibizioni senza i necessari permessi contro i gruppi musicali. La denuncia del centro sociale Leoncavallo è con-

tenuta in una nota in cui si afferma che sta continuando «la provocatoria campagna di denunce condotte da carabinieri e Digos». Questa volta, dice la nota, «immane come ogni settimana, è toccato agli Afterhours che avevano tenuto il concerto sabato scorso». Il centro sociale sottolinea come nessuna denuncia abbia invece colpito un gruppo internazionale che si è esibito venerdì, «forse perché si preferisce colpire i gruppi più giovani e meno famosi, secondo una logica

perversa che intende fare il vuoto attorno alle attività culturali del centro sociale».

Secondo il Leoncavallo «questo attacco al diritto di fare cultura nei luoghi dell'autogestione è gravissimo, se pensiamo che nel panorama culturale milanese, sempre più deserto di proposte, ben pochi sono i luoghi che propongono attività concertistiche, musicali, teatrali, che al buon livello artistico coniugano la possibilità di accedervi per migliaia di persone a prezzi più che popolari».

## Furto in casa Uccisi i pappagalli

■ Due pappagalli sono stati trovati l'altra sera dalla proprietaria con la testa mozzata nell'appartamento nel quale era stato compiuto un furto. La donna, una portinaia di Milano, abita in corso Venezia, nel centro della città. Maria Antonietta C., di 30 anni, domenica sera verso le 23, al rientro dal week end col marito e la figlia di 10 anni, ha trovato il suo appartamento a soqquadro e i due pappagalli, di nome Cip e Ciop, nel salotto con la testa mozzata. Probabilmente i

ladri erano stati infastiditi dai due animali. Dopo essere penetrati nel cortile dello stabile, i malviventi si erano introdotti nell'appartamento rompendo una finestra e si erano impossessati di alcuni gioielli e di un videoregistratore; ma il dispiacere più grande per la famiglia è stata sicuramente la brutale uccisione dei due pappagalli della bambina.

Uno dei ladri, durante il furto, potrebbe essersi anche ferito: infatti vicino alla finestra sono state trovate macchie di sangue.

## Al Pirellone An e i Verdi solidali col Tibet

■ L'adesione della regione Lombardia alla campagna internazionale per la libertà del Tibet, che culminerà il 10 marzo con una manifestazione a Bruxelles, è stata chiesta con una mozione presentata dai consiglieri Silvia Ferretto Clementi (An), presidente della commissione ambiente, e Carlo Monguzzi (Verdi). Il documento - informa una nota - impegna la giunta regionale a dimostrare, con l'atto simbolico dell'esposizione della bandiera tibetana sui palazzi regionali, la propria solidarietà al Tibet e a sollecitare il governo ad aderire alle iniziative per le quali si manifesterà a Bruxelles.

## OGGI

## FARMACIE DI TURNO

**Diurne (8.30-21):** via Manzoni, ang. via Bigli, 28; via Torino, 52; viale Monte Nero, 37; viale Zara, 38; viale Suzzani, 273; via Casarsa, 13; via Lessona, 55; corso Colombo, 1; via Bonghi, 22; piazzale Gabrio Rosa, 11; via Vitruvio, 11; viale Monza, 226; via Padova, 84; via Grossich, 15; via Castelmorone, 6; via Mecenate, 25; corso Vercelli (ang. via Cherubini, 2); via dei Fioridali, 2 (ang. via Lorenteggio), via Paravia, 75; via Paolo Sarpi, 62; via Collecchio, 4.

**Notturie (21-8.30):** piazza Duomo, 21 (ang. via Silvio Pellico); via Boccaccio, 26; piazza Cinque Giornate, 6; viale Fulvio Testi, 74; corso San Gottardo, 1; Stazione Centrale (galleria carrozze); piazza Duomo (galleria via Orefici); corso Buenos Aires, 4; piazza Argentina (ang. via Stradivari, 1); viale Lucania, 10; viale Ranzoni, 2; via Canonica, 32; piazza Firenze (ang. via R. Di Lauria, 22).

**Guardia medica 24 ore: tel. 34567.**

## EMERGENZE

Comune 6236 - Questura 62261 - Polizia 113 - Carabinieri 112/6289 - Vigili del fuoco 115/34999 - Croce Rossa 3883 - Polizia Stradale 32678 - Vigili Urbani 77271 - Emergenza ospedali e ambulanze 118 - Centro antiveneni 66101029 - Centro ustioni 6444625 - Centro Avis 70635201 - Guardia osterica Mangiagalli 57991 - Guardia osterica Melloni 75231 - Guardia medica permanente 3883 - Pronto soccorso ortopedico 583801 - Telefono amico 6366 - Amicotel 700200 - Telefono azzurro 051/261242 - Centro bambino maltrattato 6456705 - Casa d'accoglienza della donna maltrattata 55015519 - Telefono donna 809221 - Centro ascolto problemi alcolcorrelati 33029701 - Viabilità autostrade 194 - Informazioni aeroporti 74852200 - Informazioni Fs Centrale 67500 - Porta Garibaldi 6552078 - Ferrovie Nord 48066771 - Aem elettricità 3692 - Aem gas 5255 - Enel segnalaz. guasti 16441 - Acquedotto 4120910 - Sip 182 - Aci 116 - Sos randagi 70120366

## MERCATI

Piazzale Lagosta/Garigliano, via B. Marcello, via Eustachi, via Vasari, viale Papiniano, via Fauché, via S. Miniato, Via Barigozzi/Mazzucotelli, via Mompiani, Gratosoglio sud, via Strozzi, via Arioli/Venogoni, via G. Borsa, Bonola, via Pascarella.

## PDS

Iniziativa di campagna elettorale e consultazioni.

**Milano:** Attivo Atm alle ore 18 presso Udb via San Gregorio con Pierangelo Ferrari segretario regionale. Unione Territoriale 2 alle ore 21 presso sala via Hermada con Luca Bernareggi della segreteria federazione e Vittorio Dubini responsabile U.T.2. Attivo Rai alle ore 21 presso Udb Dal Pozzo con Emilia Di Biasi della segreteria della federazione. Udb Primo Levi alle ore 21 con Alberto Motta del Comitato cittadino.

**Rozzano** alle ore 21 presso Cascina grande con Marco Cipriano della segreteria della federazione e Giovanni Galantucci responsabile zona Sud. **Cinisello** presso cittadino alle ore 21 con Ignazio Ravasi della segreteria della federazione e Nora Radice resp. zona Nord. **Monza** alle ore 21 Udb Di Vittorio con Alberto Rodriguez resp. zona Brianza.

Altre iniziative: **Milano:** Udb Calosci Alicata alle ore 21 incontro su Ulivo. Comitato Ulivo collegio 5 presso via Monreale 19 alle ore 21 incontro su «Casa, ambiente urbano, periferie» con Stefano Chiappelli del Sunia e Renato Santini del coord. reg. Ulivo.

**Boliate** alle ore 21 presso sala nuova biblioteca comunale presentazione Ulivo. Per il Pds partecipa Marco Furnagalli segretario provinciale.

**Avviso:** in federazione sono disponibili (rivolgersi a Benetti) le cartelle per la sottoscrizione a premi per la campagna elettorale.